



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO

“Antonio Scontrino”- Trapani

BIENNIO SUPERIORE SPERIMENTALE

DIRITTO DELLO SPETTACOLO

Il corso di Diritto dello spettacolo vuole costituire un mezzo per una presa di coscienza del ruolo e della funzione dell'artista (sia esso autore o interprete) nel contesto sociale, economico e giuridico italiano; e insieme vuole dare all'artista che si accinge ad entrare nel mondo dello spettacolo idonei strumenti di conoscenza del diritto e della legislazione afferenti a questo complesso settore. Una parte del corso sarà dedicata alla normativa di riforma dei Conservatori di Musica.

Il corso è annuale e si articola in moduli, per un totale di 30 ore e 3 crediti.

E' possibile, per chi lo volesse, biennializzare la materia:

“Diritto dello spettacolo (I annualità)” (a.a. 2004-2005);

“Diritto dello spettacolo (II annualità)” (a.a. 2005-2006).

L'esame consiste in un colloquio orale alla fine di ciascuna annualità. Non si può sostenere l'esame della II annualità se non si è superato quello relativo alla I. Programma e calendario del corso possono essere richiesti in segreteria o al docente.

PROGRAMMA DEL CORSO

I ANNUALITÀ (a.a. 2004-2005)

1° modulo (12 h):

Introduzione.

1. Il diritto come pratica sociale.
2. Le fonti del diritto.

La riforma dei Conservatori di Musica.

3. La normativa di riforma. Il presente e le prospettive future.

2° modulo (18 h):

L'opera dell'ingegno e il diritto d'autore.

4. La creazione intellettuale e l'opera dell'ingegno.
5. Il diritto d'autore.
6. La S.I.A.E.
7. Il programma musicale (*borderò*).
8. L'editore.

L'interpretazione artistica e i diritti dell'interprete.

9. L'interpretazione artistica e il suo autore.
10. Il problema della "creatività" dell'interpretazione artistica. Le teorie "realiste": l'interprete come mero "riproduttore".
11. Le teorie "scettiche": l'interprete come autore.
12. La teoria costruttivista. Nostro concetto di "attività interpretativa".
13. La tutela giuridica del risultato interpretativo. L' I.M.A.I.E.

II ANNUALITÀ (a.a. 2005-2006)

3° modulo (30 h):

La libertà dell'arte.

14. La libertà dell'arte e del relativo insegnamento.

I datori di lavoro nello spettacolo.

15. Le parti del rapporto di lavoro.
16. L'imprenditore.
17. Le società.
18. Gli enti non commerciali (*non profit*).
19. L'organizzazione degli spettacoli.
20. La sponsorizzazione.

I lavoratori dello spettacolo.

21. Lavoro subordinato.
22. Lavoro autonomo.
23. La collaborazione coordinata e continuativa (lavoro para-subordinato).
24. Lavoro gratuito.
25. Il contratto di lavoro artistico.
26. Il contratto collettivo.
27. L'associazione in partecipazione.
28. Il collocamento nello spettacolo.
29. Artisti stranieri operanti in Italia (*solo per gli allievi stranieri*).

Il regime dell'assicurazione sociale nello spettacolo.

30. L'E.N.P.A.L.S. e l'I.N.P.S.
31. L'I.N.A.I.L.

Le incompatibilità.

32. Attività incompatibili con il pubblico impiego.

Testi consigliati:

Domenico Piccichè, *Elementi di Diritto dello Spettacolo. Guida per l'artista*, in corso di pubblicazione.

Per quanto riguarda lo studio della normativa di riforma dei Conservatori (leggi, regolamenti di attuazione, decreti, etc.), essa sarà fornita dal docente durante le lezioni.